

LE PRIORITÀ DI CONFINDUSTRIA

Martedì, all'assemblea nazionale di Confindustria, il presidente Emanuele Orsini ha indicato una serie di interventi per rilanciare la competitività italiana ed europea

LE CINQUE LEVE PER RIMETTERE L'IMPRESA AL CENTRO IN ITALIA

1

Energia

Riportare l'energia nella competenza esclusiva dello Stato; sbloccare le aree idonee per impianti fotovoltaici ed eolici; accelerare il ritorno al nucleare.

2

Crescita dimensionale Pmi

Da perseguire favorendo aggregazioni anche attraverso un aumento degli incentivi fiscali a fusioni e acquisizioni.

3

Contratti di sviluppo e innovazione

Potenziare i contratti di sviluppo, principale strumento a sostegno dei grandi investimenti, che ha già riguardato oltre 1.500 imprese. Ora vanno aumentate selettivamente le aliquote su tecnologie strategiche.

4

Semplificazioni e riforma 231

Il modello della ZES Unica ha dimostrato quanto semplificazione e velocità amministrativa siano decisive per gli investimenti. La legge 231 sulla responsabilità d'impresa si è trasformata in uno strumento punitivo: la sua riforma è stata avviata ed è urgente vararla.

5

Risorse adeguate agli obiettivi

Esistono 575 misure fiscali che erodono circa 120 miliardi di base imponibile. Lavoriamo insieme per identificare 20 miliardi da riallocare, senza aumentare il debito: un terzo alla crescita, un terzo alla sanità, un terzo alla scuola.

LE TRE LEVE PER LA COMPETITIVITÀ DELL'EUROPA

1

Un vero mercato unico dell'energia

Europa come unico acquirente delle fonti energetiche;
revisione delle politiche
climatiche, sospensione
e revisione ETS.

2

Un vero mercato unico dei capitali e del risparmio

Completare l'unione del risparmio e degli investimenti per rendere i mercati dei capitali più accessibili alle imprese.

3

Un debito comune, per finanziare una vera politica industriale europea

Nuove emissioni di debito europeo per finanziare gli investimenti strategici.